

Bilancio di
genere

Comune di

San Casciano in Val di Pesa



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



Regione Toscana



Bilancio di genere



Comune di San Casciano in Val di Pesa



Questa amministrazione si è contraddistinta, di concerto con quelle chiantigiane per un lavoro stratificato e multiforme in materia di parità di genere, grazie anche ad un tavolo permanente di coordinamento: un impegno a San Casciano in Val di Pesa che abbiamo preso seriamente, infatti, come sindaco ho delegato alle politiche di genere proprio per rendere evidente come sia una delle priorità del mio mandato.

Il bilancio di genere metropolitano può essere un'ulteriore fonte e spunto di informazioni, un'occasione per guardarsi allo specchio e confrontarsi reciprocamente per scoprire ciò che abbiamo fatto e quello che ancora c'è da fare.

Questo esercizio di lettura dell'operato dell'ente, a doppio respiro interno ed esterno, aiuta a comprendere le differenze di genere e le disparità di trattamento e a constatare come le iniziative dell'Amministrazione Pubblica debbano riferirsi a cittadini e cittadine, con tutte le differenze connesse all'appartenenza di genere. La stratificazione delle fragilità - personali, culturali, sociali - che le donne molto spesso devono affrontare, in un contesto come quello odierno, deve essere contrastata con azioni che possano intervenire efficacemente su tutti e tre i piani, in modo pervasivo e completo.

Quelle del Bilancio di Genere sono strategie applicate sulla base della Piattaforma di azione stabilita dalla IV Conferenza Mondiale sulle Donne, Pechino 1995, recepite dall'Unione Europea per favorire sia il perseguimento di politiche pubbliche caratterizzate da equità, efficienza, trasparenza, sia il superamento delle disparità tra i sessi in relazione a distribuzione e gestione di risorse economiche, poteri, salute, istruzione e formazione.

Se i destinatari del Bilancio di Genere sono gli amministratori, a noi la responsabilità di far emergere le esigenze, soprattutto quelle sommerse, e verificare il perseguimento delle pari opportunità; se sono il personale dell'ente, è nostro dovere verificare la coerenza, l'efficacia endogena in termini di programmi e servizi; se è la comunità, è necessario incrementare la trasparenza, migliorare il rapporto tra istituzioni, cittadini e cittadine e contribuire allo sviluppo complessivo del territorio.

Per il primo anno i Comuni della Città metropolitana presentano il loro Bilancio di genere. Grazie ad una lucida intuizione della Regione Toscana e della Città metropolitana di Firenze si realizza così il primo passo di un importante percorso che in modo predittivo la legge regionale n.16/2009 aveva già immaginato affermando, nel suo art. 13, che "la Regione promuove la diffusione del bilancio di genere tra gli enti locali anche al fine di orientare le azioni per la conciliazione vita-lavoro".

Proprio questa intuizione ha dato vita ad un rapporto sinergico che ha coinvolto l'Università, i Comuni e la Città Metropolitana nel quale all'Università è stato riservato il compito dell'organizzazione scientifica del lavoro; ai Comuni quello di raccogliere e sistemare i numerosi elementi che si combinano tra loro in un continuo dialogo al fine di fotografare la reale portata della dimensione di genere nei loro territori; alla Città Metropolitana di Firenze di dare impulso alla riflessione attraverso un incessante opera di coordinamento. Un intreccio di relazioni virtuoso che ha consentito la realizzazione in ciascun Comune di un documento complesso di supporto alla costruzione di azioni politiche nuove e innovative, quali, ad esempio, nuovi modelli di progettazioni urbanistica ovvero nuove azioni dirette a favorire la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro. Modelli ed azioni nei quali il gender mainstreaming rappresenta non più e non solo un semplice dettaglio, ma l'elemento interno dell'agire politico.

In questa prospettiva, la redazione dei primi Bilanci di genere dei Comuni della Città metropolitana di Firenze vuole gettare le basi per la realizzazione di future e necessarie azioni che passano sia dalla definizione di un successivo Piano di Genere, ma anche e ancora prima dall'integrazione dell'attuale metodologia con un'analisi del bilancio economico dei Comuni secondo una prospettiva di genere. Questo secondo aspetto è importante per individuare le risorse stanziata ed erogate in favore delle pari opportunità di genere e verificare gli impatti degli interventi su uomini e donne.

Università degli Studi di Firenze

Solo grazie a questi successivi passaggi volti ad integrare i dati del bilancio di genere con azioni e obiettivi di piani pluriennali di eguaglianza di genere e con la documentazione di programmazione e rendicontazione economica si potrà affermare che la dimensione del genere è l'elemento centrale e determinante delle azioni e delle decisioni dei Comuni.



Università degli Studi di Firenze - Delegata all'Inclusione e alla Diversità

Maria Paola Monaco

Università degli Studi di Firenze - Delegato al Bilancio

Enrico Marone

Città
metropolitana
di Firenze



Nota Metodologica

L'impianto del lavoro

La metodologia di analisi adottata dall'Università degli Studi di Firenze a supporto del percorso per la costruzione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metropolitana è stata definita all'interno di un gruppo di lavoro coordinato dai Prof. Enrico Marone e Maria Paola Monaco. Tale percorso si è articolato in quattro fasi principali a) **AVVIO DEL PROGETTO** - raccolta e studio dei contributi dottrinali intervenuti sul tema del bilancio di genere nonché dei modelli presentati/adottati da diversi attori istituzionali – Anci, Crui, Anvur, Ragioneria dello Stato; b) **REDAZIONE DI UN MODELLO DI BILANCIO DI GENERE (BdG)** – predisposizione di un modello di raccolta dati diviso in tre sezioni (1) analisi del contesto esterno; (2) analisi del contesto interno; (3) raccolta di azioni divulgative realizzate a supporto delle politiche di gender mainstreaming; c) **INVIO SCHEDE E RACCOLTA DATI** – creazione di una cartella condivisa con ciascun Comune; invio del Modello di Bdg e successivo inserimento nella cartella condivisa da parte dei Comuni dei materiali richiesti; analisi ed estrapolazione dei dati dai documenti prodotti ovvero da selezionate banche dati; d) **EDITING DEL DOCUMENTO** – studio di un progetto grafico per la approvazione e diffusione del BdG e realizzazione dello stesso.



Durante tutte le fasi sono stati realizzati momenti di confronto con i responsabili della redazione del BdG indicati dai vari Comuni; in particolare, prima della chiusura del percorso i coordinatori del progetto hanno dato avvio ad alcuni incontri in presenza con i vari interlocutori dei Comuni al fine di descrivere il lavoro svolto e, al contempo, di rilevare suggerimenti e criticità.

Sulla base di quanto sopra brevemente descritto, il progetto di redazione dei BdG dei Comuni della Città Metropolitana si propone di costruire una base informativa fondamentale per realizzare future strategie di pianificazione politica ed avviare una roadmap ciclica, articolata in più fasi e nell'ottica del rafforzamento dell'integrazione, in grado di ampliare l'impatto di genere nelle decisioni che coinvolgono gli attori istituzionale di ciascun Ente (Sindaci; Assessori; Dirigenti etc.) e, più in generale, di ridurre le disuguaglianze di genere. Il percorso virtuoso dovrebbe trovare completamento nella futura e successiva adozione di un Piano Strategico di Genere con indicazione

delle azioni conseguenti alle criticità rilevate dall'analisi del Bilancio di Genere del proprio Comune e delle risorse necessarie alla loro realizzazione.

La fase raccolta dei dati

La redazione del Bilancio di Genere della Città Metropolitana di Firenze e dei Comuni metropolitani aderenti all'Accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27 del 13/06/2022, ha richiesto di procedere con attenzione alla fase della raccolta dei dati. Risulta evidente che, per perseguire le finalità indicate nell'accordo stipulato tra la Città Metropolitana di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze, fosse necessario predisporre delle fonti dati omogenee al fine di garantire alle Amministrazioni un quadro di osservazioni "oggettive" per l'analisi e la valutazione, in un'ottica di genere, delle loro scelte ma anche, al contempo, una confrontabilità dei dati rilevati nei diversi Comuni.

Si è ritenuto pertanto di acquisire le informazioni sia da fonti interne ai Comuni che da fonti pubbliche seguendo la tripartizione del Modello di BdG (contesto esterno; contesto interno; azioni).

L'analisi del contesto esterno ha riguardato la descrizione del territorio comunale e delle caratteristiche della sua popolazione e l'individuazione delle aree amministrative più significative in relazione al genere (istruzione, lavoro, rappresentanza, salute, violenza etc.).

L'analisi del contesto interno ha, invece, riguardato l'organizzazione dell'Ente con l'intento di evidenziare l'equilibrio tra i generi, ad esempio, in termini di qualifica del personale, monte salari, età, grado di istruzione, copertura delle funzioni a livello apicale, partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento.

La parte finale relativa alle azioni ha raccolto, invece, gli eventi che ciascun Comune ha realizzato nel corso dell'anno di riferimento con la finalità di meglio specificare nei Bilanci futuri non solo il contenuto degli eventi ma anche la composizione dei Panel mettendo così a sistema la partecipazione dei Comuni alla campagna Rai No Women No Panel alla quale ha formalmente aderito la Città Metropolitana mediante la sottoscrizione di un Protocollo con la Rai.

In relazione ai dati e alla loro migliore rilevazione e confrontabilità nel Modello di BdG è stata data indicazione sia dell'**Ambito** di riferimento del dato (se interno o esterno), sia di come operare la scelta di **Indicatori** appropriati e, al fine di rendere più agevole la comprensione delle attività di rilevazione e al contempo di rendere confrontabili i dati, sono state inserite molte **Note** esemplificative. In relazione alla rilevazione delle informazioni relative al contesto esterno ma anche per sopperire ad eventuali incompletezze nella trasmissione dei dati da parte dei Comuni sono state utilizzate specifiche ed appropriate banche dati esterne. Di seguito si riportano le fonti e le modalità di raccolta dati usate per le diverse sezioni delle schede:

- Sezione demografica:

- banca dati Istat (<http://dati.istat.it/#>) e elaborazione ufficio comunale di statistica su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>).
- Dati su servizi, organi di governo e personale del Comune:
 - siti istituzionali dei comuni, sito Italia Mappata (<https://www.italiamappata.it/>), portale Eligendo del Ministero dell'Interno (<https://elezionistorico.interno.gov.it/>); Autolinee toscane (<https://www.at-bus.it/it>); Ferrovie dello stato (www.trenitalia.com), Komoot, Camera di Commercio, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Firenze, Geoportale GEOscopio della Regione Toscana.
- Eventi a favore della parità di genere:
 - testate giornalistiche locali, motori di ricerca e soprattutto pagina Facebook del Comune.
- Dati Aree Verdi
 - I dati sono stati calcolati a partire da quelli disponibili su OpenStreetMap, distribuiti sotto licenza Open Database License (ODbL). Le misurazioni sono state effettuate attraverso QGIS sulle aree contrassegnate con tag "leisure" uguale a "park" (leisure=park), definiti su OpenStreetMap come "un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettato e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli".

La riclassificazione del Bilancio economico per genere

L'inserimento della prospettiva di genere nel processo di bilancio (gender budgeting) consiste in una riorganizzazione del Bilancio Contabile finalizzata a mettere in evidenza le scelte operate e le risorse assegnate per raggiungere gli obiettivi di parità di genere che il singolo istituto si è dato. Al fine di perseguire questi obiettivi è necessario che il sistema di programmazione economico-finanziaria e la relativa rendicontazione siano già organizzati in modo da rendere esplicita la natura delle voci di costo in una prospettiva di genere.

Diverse sono le ipotesi di riclassificazione dei Bilanci presenti in letteratura per l'individuazione delle categorie di spese orientate al genere, ma esistono forti similarità nell'impianto generale. Si riportano di seguito, in estrema sintesi, due esempi.

Il MEF per una classificazione di genere delle voci di Bilancio suggerisce di suddividere le spese negli Enti pubblici in tre categorie:

- Spese destinate a ridurre le disuguaglianze di genere, ossia riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere note (nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nell'uso del tempo

o in altri ambiti dell'economia e della società) o a favorire le pari opportunità tramite azioni di tutela o azioni positive;

- Spese che per loro natura generano effetti differenziati per uomini e donne;
- Spese che non hanno impatti diretti o indiretti di genere.

Lo stesso approccio è quello suggerito da parte dell'ANVUR e della CRUI per quanto concerne le amministrazioni Universitarie. In questo caso la riclassificazione suggerita è la seguente:

- **(P) Costi per ridurre le disuguaglianze di genere:** relativi alle misure direttamente riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità tramite azioni positive;
- **(S) Costi sensibili al genere:** relativi a voci di bilancio che hanno o potrebbero avere un impatto, anche indiretto, sulle disuguaglianze di genere, più specificatamente costi per la produzione di servizi individuali, fruiti direttamente dalle persone e non dalla collettività nel suo complesso;
- **(N) Costi non computabili in una prospettiva di genere:** relativi a voci di bilancio che non hanno impatti diretti né indiretti sulle disuguaglianze di genere.

Il percorso di riclassificazione dei costi di Bilancio, che potrebbe permettere di arrivare ad una quantificazione delle spese sensibili al genere o tese a ridurre le disparità di genere si presenta di complessità tale che, allo stato attuale, non è ancora stato implementato all'interno delle Amministrazioni che hanno preso parte al progetto (v. § successivo). Al fine, tuttavia, di realizzare all'interno del Modello di BgD una seppur parziale sezione "contabile" nella quale dare evidenza ai dati finanziari di spesa si è progettata e realizzata una prima sperimentazione che ha coinvolto un terzo dei Comuni. Il gruppo di lavoro dopo aver analizzato i vari documenti contabili presentati da alcuni Comuni ha proceduto a raggruppare le spese per missioni suddividendole in tre ambiti a) spese "sensibili o indirettamente riconducibili al genere"; b) spese "sensibili alla qualità della vita"¹ c) "spese neutre". Il risultato di tale sperimentazione, tuttavia, essendo metodologicamente "debole" in quanto non in grado di dare indicazioni sufficientemente attendibili è stato allegato unicamente al BdG della Città Metropolitana di Firenze.

¹ Nell'ambito di queste ultime sono state messe in evidenza le missioni che contengono spese che, contribuendo a definire l'ambiente entro il quale vivono i cittadini, impattano sulla qualità della vita.

Prospettive future

Il lavoro svolto - che ha visto impegnato un elevato numero di risorse umane - ha portato alla redazione dei Bilanci di genere della quasi totalità dei Comuni della Città metropolitana. A conclusione del lavoro svolto si ritiene necessario non solo che il lavoro sia portato avanti annualmente da ciascun Comune, ma anche che a questa prima sperimentazione possano far seguito altre e successive importanti azioni. Due delle azioni suggerite dovrebbero intervenire in un'ottica di miglioramento su un piano eminentemente tecnico sì da consentire, in primo luogo, la sperimentazione di una metodologia appropriata nel dare trasparenza alla misura degli investimenti deliberati da ciascun Comune attraverso una classificazione delle voci di bilancio che operi nel momento di inserimento della spesa stessa; in secondo luogo, una fotografia non più solo statica ma anche dinamica delle azioni di *gender mainstreaming* attraverso la stesura in ciascun Comune di un Piano di uguaglianza di genere quale strumento strategico di carattere prevalentemente politico. Al fine poi di non disperdere la fitta rete di relazioni che si è venuta a creare fra i vari attori durante lo svolgimento delle varie fasi del processo che ha portato alla redazione dei Bilanci di Genere dei Comuni della Città Metro, sarebbe auspicabile la realizzazione di un Osservatorio sui bilanci di genere che potrebbe rappresentare un utile strumento per la programmazione e la realizzazione delle azioni future ed, al contempo, un necessario punto di riferimento per il dibattito scientifico in atto.

Indice

Caratteristiche socio - demografiche

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a San Casciano Val di Pesa nel 2021 e 2022

Contesto sociale

Mercato del lavoro

L'imprenditoria femminile nel Comune di San Casciano Val di Pesa

Livello di istruzione

Qualità della vita

Contesto interno

Organi di governo

Personale dell'Amministrazione

Azioni per promuovere l'uguaglianza di genere

Caratteristiche socio demografiche

Il Comune di San Casciano in Val di Pesa² è un comune italiano situato nell'area sud-ovest della Città metropolitana di Firenze; confina con i comuni di Impruneta, Montespertoli, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa e Greve in Chianti.

Ha una superficie di 108,10 km² e una densità di 155,81 abitanti per km².

Nell'arco dell'anno 2021 la popolazione residente³ nel Comune ha subito una riduzione dello 0,38%, passando dai 16.967 abitanti del gennaio 2021 ai 16.842 del dicembre 2021.

Nel 2022, la popolazione ha subito un ulteriore calo dell'1,1%, attestandosi intorno alle 16.456 unità nel dicembre 2022.

Nel dettaglio, le donne sono passate dalle 8.787 del 1/1/2021 alle 8.520 del 31/12/2022, con una diminuzione complessiva di 267 unità (1,58% tra il 2021 e il 2022); gli uomini, da 8.180 di inizio 2021 sono passati a 7.936 alla fine del 2022 (diminuzione dell'1,5%).

Alla luce dei dati appena esposti, risulta evidente la predominanza del genere femminile all'interno del Comune.

I flussi di entrata ed uscita della popolazione residente a San Casciano In Val di Pesa nel 2021 e 2022

Per l'anno 2021 si registrano i seguenti movimenti:

Nel corso del 2021 e 2022 si sono registrati una serie di flussi in entrata ed uscita della popolazione residente⁴.

Analizzando nel dettaglio le nascite e i decessi, emerge che nel 2021 sono state registrate 47 nascite di genere femminile e 53 di genere maschile; al contempo sono stati 108 i decessi tra le donne e 117 quelli tra gli uomini. Inoltre, riguardo i flussi in ingresso nel 2021 di cittadini residenti nel Comune di San Casciano, ma nati in altri comuni, regioni o stati, 274 di questi riguardano soggetti di genere femminile e 280 di genere maschile.

Delle 516 uscite complessive del 2021, 252 sono di donne e 264 di uomini.

² Regione Toscana, Geoportale GEOscopio, 2023.

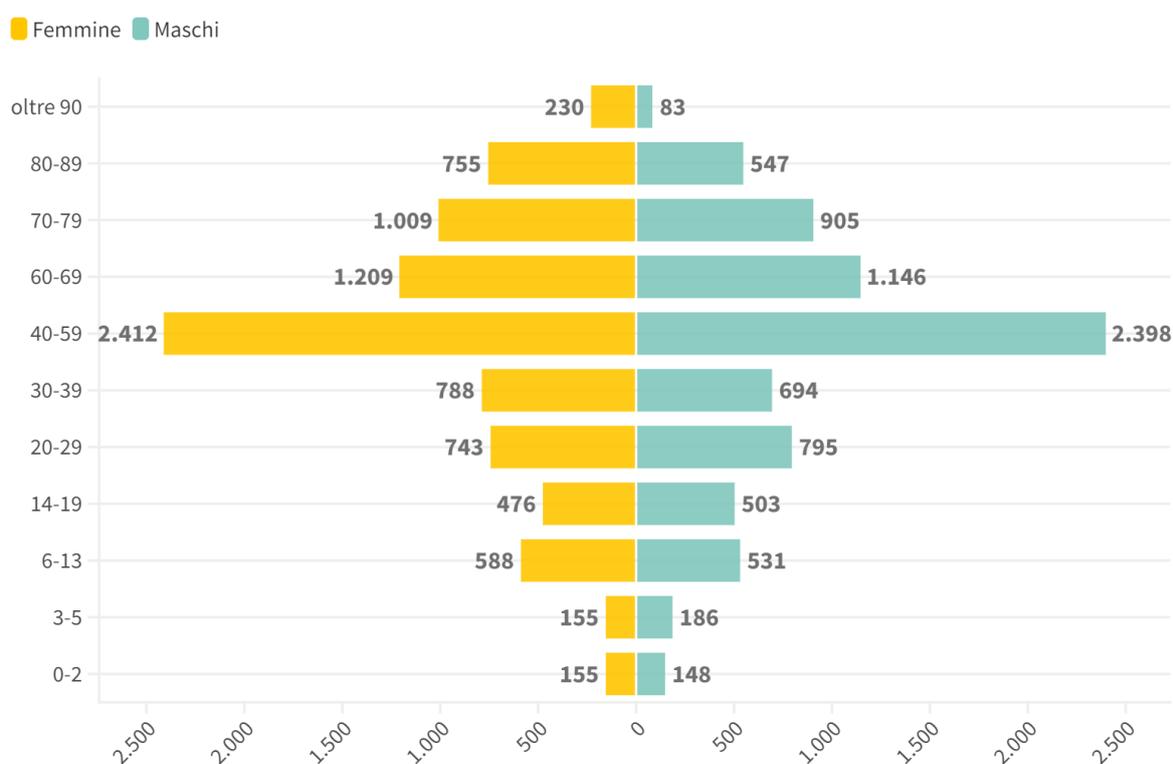
³ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2022.

⁴ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2021-2022.

Per l'anno 2022 si registrano i seguenti movimenti:

Le nascite nel 2022 sono state complessivamente 100, 52 di genere femminile e 48 di genere maschile. Parallelamente, si contano 215 decessi, 117 dei quali hanno riguardato cittadine donne. In merito ai flussi in ingresso, le donne residenti nel Comune di San Casciano nel 2022, ma nate in altri comuni, regioni o stati, sono 253; gli uomini invece 251. Una distribuzione simile si registra anche per i flussi in uscita, complessivamente 576, dei quali 291 hanno visto il coinvolgimento di donne e 285 di uomini.

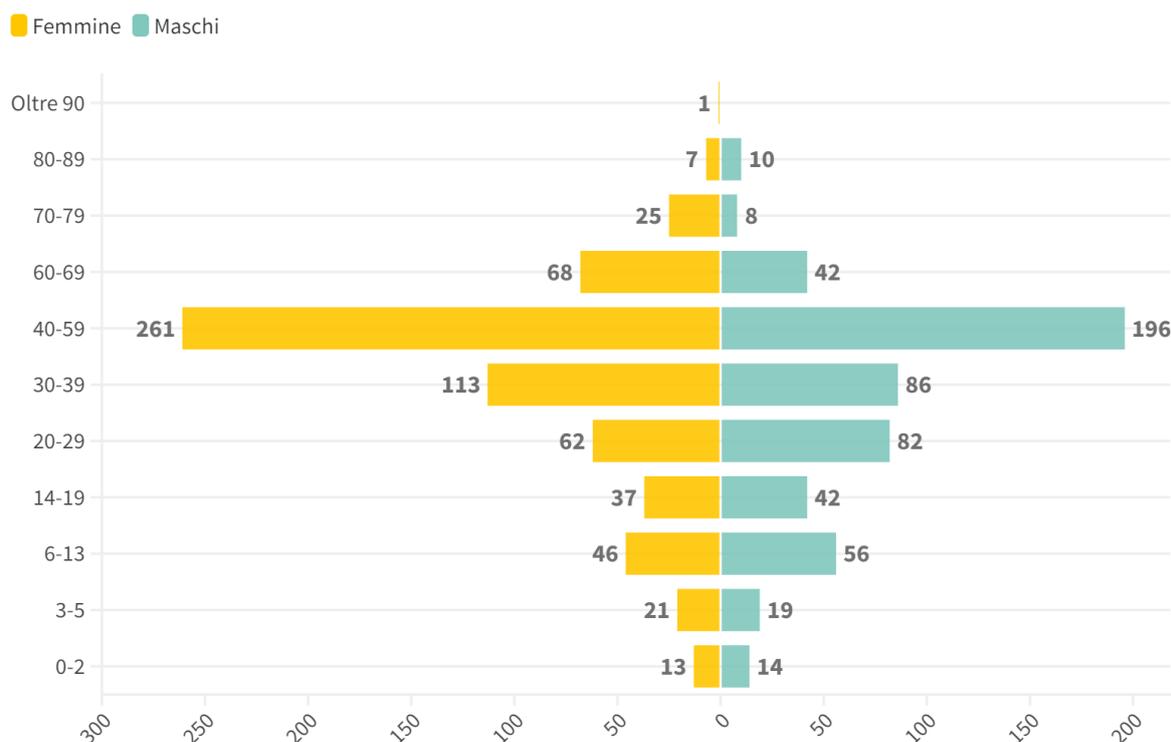
Popolazione residente nel Comune di San Casciano Val di Pesa suddivisa per fasce di età.



Suddividendo la popolazione residente nel Comune per fasce di età si nota che, fino ai 29 anni, si registra una piccola predominanza del genere maschile⁵. Nelle altre fasce, invece, la presenza del genere femminile è maggioritaria. Il divario più grande è nelle ultime fasce della popolazione con più di 80 anni di età, di cui le donne rappresentano il 60,1% del totale.

⁵ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2022.

Popolazione straniera residente nel Comune di San Casciano Val di Pesa suddivisa per fasce di età.



Altra analisi da effettuare riguarda la residenza nel Comune dei cittadini stranieri⁶. La situazione che si viene così a delineare è la seguente: i cittadini di genere maschile sono 616, di cui 124 minorenni, mentre i cittadini di genere femminile sono 734, di cui 106 minorenni. La popolazione straniera residente è in maggioranza di genere femminile (54%).

Popolazione residente nel Comune di San Casciano Val di Pesa suddivisa per stato civile

Stato Civile	Femmine	Maschi	Totale
Nubili/Celibati	3790	3500	7290
Coniugate/i	3760	3730	7490
Divorziate/i	244	345	589
Vedove/i	226	1048	1274
Totale	8020	8623	16643

⁶ Comune di San Casciano in Val di Pesa, dati relativi al 2021.

Nel Comune di San Casciano il 52% dei celibi è composto da uomini, mentre tra i coniugati i due sessi non presentano significative differenze. Tra divorziati e vedovi, invece, vi è un'evidente predominanza del genere femminile, soprattutto nell'ultimo caso, di cui le donne rappresentano l'81%. Questo squilibrio è sicuramente dovuto anche alla maggior longevità delle donne.

Contesto Sociale

Mercato del lavoro

Numero occupati residenti nel Comune di San Casciano In Val di Pesa suddiviso per genere.

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	127	196	323
25-49	1.809	1.965	3.774
50-64	1.309	1.499	2.808
65+	162	361	523
Totale	3.407	4.021	7.428

Nonostante le donne residenti siano numericamente in maggioranza, i dati⁷ riguardanti l'occupazione mostrano come siano gli uomini ad essere maggiormente occupati in tutte le fasce d'età: nella fascia tra i 15 e i 24 anni, il 60% degli occupati sono di genere maschile; tra i 25 e i 49 anni, il 52% degli occupati è di genere maschile; nella fascia 50-64, la maggioranza degli occupati è di genere maschile (53,4%); infine, nella fascia 65 e oltre, vi è una netta maggioranza di occupati di genere maschile (69%).

Numero disoccupati residenti nel Comune di San Casciano In Val di Pesa suddiviso per genere

Fascia Di Età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	39	50	89
25-49	169	132	301
50-64	81	76	157

⁷ Elaborazioni Università degli Studi di Firenze su dati Istat, Istruzione e Lavoro, 2019.

65 e più	4	2	6
Totale	293	260	553

Il tasso di disoccupazione dei residenti nel Comune, sul totale della forza lavoro, corrisponde al 6,9%, ben 6,29 punti percentuali al di sotto della media nazionale pari al 13,19%. Il tasso di disoccupazione riferito alle sole donne è però del 7,9% un punto percentuale maggiore di quello degli uomini.

Numero inattivi residenti nel Comune di San Casciano In Val di Pesa suddiviso per genere

Fascia d'età	Femmine	Maschi	Totale
15-24	595	600	1.195
25-49	426	202	628
50-64	617	303	947
65+	2.352	1.668	4.020
Totale	3.990	2.800	6.790

Gli inattivi, invece, sono complessivamente 6.790; di questi ben 3.990 sono donne(59%). Una netta predominanza del genere femminile (65%) si riscontra soprattutto nella fascia 50-64 anni, mentre tra le fasce più giovani gli squilibri si riducono.

L'imprenditoria femminile nel Comune di San Casciano in Val di Pesa

Di seguito, alcuni dei dati⁸ relativi alle imprese femminili e alle imprenditrici del Comune di San Casciano in Val di Pesa, al fine di comprendere l'impatto dell'imprenditoria femminile in questa area amministrativa e di avere una visione più ampia, ed approfondita, del tessuto economico e sociale del territorio.

Nel 2021, il numero totale delle imprese registrate ammonta a 1.594; nell'anno successivo il numero si riduce di 6 unità, attestandosi a 1.588. Inoltre, analizzando la percentuale di imprese attive rispetto al totale delle imprese registrate, è possibile avere una misura della vitalità economica del settore imprenditoriale⁹. Nel complesso, per l'anno 2022, si rilevano 1.407 imprese attive, corrispondenti all'88,6% del totale.

⁸ Dati ricavati dalla Camera di Commercio, 2022.

⁹ Imprese attive: l'insieme delle imprese operative da un punto di vista economico (ad esempio hanno utilizzato forza lavoro o realizzato fatturato) durante il periodo di riferimento, ossia l'anno.

Nel corso del 2021, il numero totale di imprese femminili registrate nel Comune è stato di 337 unità (21,1% del totale delle imprese registrate); nel 2022 sono, invece, 331, di cui 306 attive (21,7% del totale delle imprese attive).

Settore	Totale imprese registrate 2022	Numero imprese femminili registrate 2022	Valore percentuale imprese femminili registrate 2022 sul totale delle imprese registrate	Totale imprese attive 2022	Numero imprese femminili attive 2022	Valore percentuale imprese femminili attive 2022 sul totale delle imprese attive
Agricoltura, silvicoltura e pesca	289	80	27,7%	282	79	28%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0%	0	0	0%
Attività manifatturiere	157	22	14%	126	20	15,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc...	0	0	0%	0	0	0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione...	0	0	0%	0	0	0%
Costruzioni	270	11	4,1%	248	11	4,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	360	86	23,9%	335	82	24,5%
Trasporto e magazzinaggio	33	1	3%	30	1	3,3%

Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	95	15	15,8%	80	14	17,5%
Servizi di informazione e comunicazione	26	6	23,1%	25	6	24%
Attività finanziarie e assicurative	33	6	18,2%	32	5	15,6%
Attività immobiliari	91	26	28,6%	79	23	29,1%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	48	14	29,2%	43	13	30,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	50	14	28%	45	12	26,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0	0	0%	0	0	0%
Istruzione	2	1	50%	2	1	50%
Sanità e assistenza sociale	6	1	16,7%	6	1	16,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	20	5	25%	19	5	26,3%
Altre attività di servizi	54	32	59,2%	54	32	59,2%
Imprese non classificate	54	11	20,4%	1	1	0%

Totale	1.588	331	20,8%	1.407	306	21,7%
--------	-------	-----	-------	-------	-----	-------

Nel Comune di San Casciano in Val di Pesa, nel 2022, le imprenditrici attive sono 628, 18 in meno rispetto all'anno precedente.

Livello di istruzione

Grado di istruzione della popolazione di San Casciano Val di Pesa

Fascia di età	Femmine	Maschi	Totale
Nessun titolo	393	242	635
Licenza elementare	1.664	1.203	2.867
Licenza media	1.894	2.464	4.358
Diploma	3.245	2.831	6.076
Laurea o titolo superiore	904	772	1.676

Relativamente al livello di istruzione¹⁰, la situazione che emerge è la seguente: la maggior parte dei cittadini residenti che non possiede alcun titolo di studio sono donne (62%); al contempo queste risultano in maggioranza anche tra coloro che, invece, hanno un titolo di studio pari o superiore al diploma (53,5% della categoria), che hanno la laurea o titolo superiore (54% della categoria).

Qualità della vita

Per valutare la qualità della vita nel Comune di San Casciano Val di Pesa, sono stati presi in considerazione alcuni indicatori:

Trasporti

Il trasporto¹¹ è solo su gomma e gestito da Autolinee Toscane¹² e dalla Società "Autolinee Chianti Valdarno", che svolgono i servizi di trasporto pubblico locale ed extraurbano nel territorio del Chianti e del Valdarno fiorentino. Il Comune risulta così ben collegato verso Firenze e Scandicci sia in andata che in ritorno con la linea 368A.

¹⁰ Elaborazione Università degli Studi di Firenze su dati Istat (<http://dati-censimentipermanenti.istat.it/>) 2022.

¹¹ Città Metropolitana di Firenze – Piano Urbano di Mobilità Sostenibile.

¹² Database Autolinee Toscane.

Si conta la presenza di più parcheggi: questi sono così distribuiti (Stianti, I Chisci, parcheggio della Stazione, parcheggio al Poggione) e si trovano uno a S.Pancrazio, uno alla Romola, due a Cerbaia, due a Mercatale, uno a Chiesanuova, uno a Montefiridolfi, uno a Spedaletto, uno a Bargino.

Il comune di San Casciano in Val di Pesa è attraversato dalle seguenti autostrade e strade statali: il raccordo autostradale Siena-Firenze, la SS 002-, via Cassia, la SS 002 dir e la via Cassia.

Non vi è la presenza di piste ciclabili al momento, ma vi è il progetto di realizzazione di una pista ciclabile che collega il capoluogo con Sant'Andrea in Percussina.

Cultura, sport e tempo libero

Molti sono gli eventi sportivi realizzati sul territorio¹³, quali per esempio la "Festa dello sport e dell'arte". Inoltre sono presenti nel comune 15 palestre per praticare attività fisica.

Servizi all'infanzia e adolescenza

Il comune¹⁴ conta 2 asili nido comunali con 64 posti, 2 asili nido privati con 49 posti. La scuola primaria statale è presente su 3 plessi dislocati: uno nel Comune, la scuola N. Machiavelli; una a Cerbaia, la scuola G. Rodari; una a Mercatale, la scuola C. Collodi. Vi è un plesso scuola secondaria di 1° grado, Statale I. Nievo. Gli alunni attualmente iscritti alle medie sono 446. Gli alunni attualmente iscritti alla primaria sono 606. Il numero di pasti per ristorazione scolastica è di 141.828.

Impianti sportivi

Il comune di San Casciano¹⁵ conta diversi impianti sportivi pubblici a gestione privata. Si registrano palestre di proprietà comunale e gestite in proprio, tra cui: la Scuola Media "I.Nievo", la palestra comunale di Via Treggiaia alla Romola, la palestra comunale c/o Centro Lotti a Mercatale, la palestra comunale a San Casciano in Val di Pesa, la palestra comunale c/o scuola materna a Bargino. Tra i campi sportivi si rilevano a Mercatale il circolo gestito dalla F.C. Mercatale, con 2 campi da tennis; il ct Cerbaia, gestito dalle U.S. Cerbaia Calcio con 2 campi da tennis; a San Casciano il circolo gestito dalla U.S. San Casciano con campo calcetto e la pista di pattinaggio Montefiridolfi; in zona sportiva La Botte, gestito dalla A.S. La Botte, un campo da baseball e 2 campi da tennis. Vi è inoltre la piscina Il Melograno, gestita da Aquatica 2004.

Residenze per anziani

Sul territorio comunale¹⁶ sono presenti tre residenze per anziani private: la Villa San Martino, con 69 posti letto; la San Giuseppe, con 60 posti letto; la Villa San Martino è anche un centro diurno.

Servizi sociali

¹³ Comune di San Casciano in Val di Pesa.

¹⁴ Comune di San Casciano in Val di Pesa.

¹⁵ Comune di San Casciano in Val di Pesa.

¹⁶ Comune di San Casciano in Val di Pesa.

Il numero di utenti¹⁷ in carico al servizio sono un totale di 1.102 utenti

Tutela ambientale

Il Comune di San Casciano Val di Pesa ha una superficie verde¹⁸ di 83,99 ettari¹⁹, pari al 0,78% dell'area territoriale del comune e una superficie agricola e forestale pari al 68%.

Il Comune di San Casciano Val di Pesa ha intrapreso il percorso per la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS all'interno del progetto "Il Chianti per la sostenibilità".

Contesto Interno

Organi di governo²⁰

Consiglieri in carica dopo le consultazioni amministrative del 26 maggio 2019 e la convalida degli eletti, approvata dal Consiglio comunale nella seduta di insediamento del 17 giugno 2019.

Sindaco

Roberto Ciappi, Partito Democratico.

Consiglio Comunale

organo collegiale di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

PD - PARTITO DEMOCRATICO– lista n. 1, collegata con il candidato eletto sindaco - seggi n. 10

- Duccio Becattini
- Martina Frosali
- Ketty Niccolini
- Martina Secci
- Debora Domeniconi
- Alessandra Gherardelli
- Stefania Aiazzi
- David Malquori
- Tiziano Borelli
- Francesco Guarducci

¹⁷ Comune di San Casciano in Val di Pesa.

¹⁸ "Un'area di spazio aperto ad uso ricreativo, solitamente progettata e allo stato seminaturale con aree erbose, alberi e cespugli" come sono definite su OpenStreetMap le aree denominate "park".

¹⁹ Elaborazioni Kinoa Studio su dati OpenStreetMap, 2023.

²⁰ Ministero dell'Interno – Archivio Elezioni.

Lista Volpe Il Cuore Civico di San Casciano

lista n. 2, collegata con il candidato eletto sindaco - seggi n. 1

- Francesco Volpe

Sinistra San Casciano

lista n. 3, collegata con il candidato eletto sindaco - seggi n. 1

- Paola Malacarne

San Casciano Civica -Venzi Sindaco

lista n. 4 - seggi n. 1

- Luigi Venzi - candidato alla carica di sindaco

Lega Salvini Premier

lista n. 5 - seggi n. 2

- Vincenzo Bosco

Manzoli Sindaco Centrodestra per l'Alternativa

lista n. 6 - seggi n. 1

- Enrico Farina

Gruppo Misto

- Eleonora Leoncini

Il Consiglio comunale è formato da 8 uomini e 8 donne, per una composizione perfettamente mista al 50%.

Giunta

Collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali (5 anni)

SINDACO **Roberto** **Ciappi,** **Sindaco:**

Il Sindaco si occupa di tutte le materie non delegate agli Assessori, in particolare di: POLITICHE PER LO SVILUPPO, LAVORO, ECONOMIA e TURISMO - POLITICHE DI GENERE - COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE - RAPPORTI CON IL CONSIGLIO.

VICESINDACA Elisabetta Masti:

POLITICHE SOCIALI E CONTRO LA POVERTÀ, LA SOLITUDINE, POLITICHE ABITATIVE E LOTTA AL DISAGIO, POLITICHE EDUCATIVE, MOBILITÀ (TRASPORTI, VIABILITÀ E POLIZIA MUNICIPALE).

ASSESSORE Moreno Cheli:

GESTIONE ECONOMICHE, FINANZIARIE, DEL BILANCIO E TRIBUTI, REFERENTE UFFICIO SUAP, PROGRAMMAZIONE E RAPPORTI CON IL PERSONALE, EFFICIENTAMENTO DELL'ENTE, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

ASSESSORE Ferdinando Maida:

AMBIENTE - TRANSIZIONE ECOLOGICA E BENI COMUNI - CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE - COMUNICAZIONE PUBBLICA E TRASPARENZA DELL'ENTE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA – INCLUSIONE E COOPERAZIONE - LEGALITA' - POLITICHE AGRICOLE E PER LA PESCA - RISORSE E FINANZIAMENTI DA ALTRI ENTI.

ASSESSORE Niccolò Landi:

GOVERNO DEL TERRITORIO, URBANISTICA ED EDILIZIA -OPERE E LAVORI PUBBLICI.

ASSESSORA **Maura** **Masini:**

POLITICHE PER LO SVILUPPO CULTURALE, LO SPORT E I SANI STILI DI VITA – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ARTISTICHE, PAESAGGISTICHE, STORICHE E CULTURALI - POLITICHE PER LA FORMAZIONE.

La giunta è composta da 6 membri di cui 4 sono uomini e 2 donne. Le quote rosa sono al 33,33%, quindi la giunta comunale è coperta per i due terzi dagli uomini.

Relazioni internazionali e gemellaggi

ASSESSORE Francesco Volpe:

Consigliere delegato "CERIMONIALE E CELEBRAZIONI ISTITUZIONALI"

ASSESSORE Duccio Becattini:

delegato "COORDINAMENTO DELLE POLITICHE GIOVANILI"

Collegio Sindacale: Presidente: Raffaele Susini,

- Alessandro Moretti (effettivo)
- Caterina Rossi (effettivo)
- Elena Bartolomei (supplente)
- Luca Turchi (supplente)

ALTRI ORGANI²¹

Con atto G.C. n. 172 del 05/09/2019 è stata costituita la Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei giudici popolari nelle Corti d'Assise e nelle Corti d'Assise d'Appello:

- Sindaco o suo delegato - Presidente
- Duccio Becattini, membro effettivo- consigliere di maggioranza
- Luigi Venzi, membro effettivo - consigliere di minoranza
- Paola Malacarne, membro supplente - consigliere di maggioranza
- Eleonora Leoncini, membro supplente - consigliere di minoranza

Le tre Commissioni consiliari permanenti sono previste e disciplinate dall'art. 18 dello Statuto del Comune e dagli art. 11 e seguenti del Regolamento del Consiglio Comunale.

Sono nominate dal Consiglio comunale e durano in carica fino allo scioglimento del medesimo.

Dopo le elezioni amministrative del 26 maggio 2019, con deliberazione consiliare n. 42 del 17.06.2019 sono state nominate le predette commissioni.

● **PRIMA COMMISSIONE**

Affari Generali, Bilancio, economia, Controllo sull'attività politico-amministrativa del Comune nelle seguenti persone

Presidente: Leoncini Eleonora

Vice

Presidente:

Frosali

Martina

²¹ Comune di San Casciano e Val di Pesa.

Membri effettivi

maggioranza: Frosali Martina, Guarducci Francesco, Domeniconi Debora, Volpe Francesco.

minoranza: Leoncini Eleonora, Venzi Luigi, Farina Enrico.

Membri

supplenti

maggioranza: Malquori David, Gherardelli Alessandra, Becattini Duccio, Malatesta Maria Rosaria

minoranza: Bosco Vincenzo, Gnoni Enrica(sostituisce Milani Germano), Lumachi Maria Teresa

Femmine: 7 (50%)

Maschi: 7 (50%)

● **SECONDA COMMISSIONE**

Ambiente e Territorio nelle seguenti persone

Presidente: Malquori David.

Vice Presidente: Farina Enrico

Membri

effettivi

maggioranza: Malquori David M, Borelli Tiziano, Niccolini Ketty, Aiazzi Stefania.

minoranza: Leoncini Eleonora, Venzi Luigi, Farina Enrico.

Membri

supplenti

maggioranza: Frosali Marina, Guarducci Francesco, Secci Martina, Becattini Duccio

minoranza: Bosco Vincenzo M, D'Amico Raffaele (sostituisce Pagliai Marco), Lumachi Maria Teresa

Femmine: 6 (42,8%)

Maschi: 8 (57,2%)

● **TERZA COMMISSIONE**

Scuola, Cultura, Servizi Sociali nelle seguenti persone

Presidente: Becattini Duccio

Vice Presidente: Venzi Luigi

Membri**effettivi**

maggioranza: Becattini Duccio, Secci Martina, Gherardelli Alessandra, Malacarne Paola
 minoranza: Bosco Vincenzo, Venzi Luigi, Enrico Farina

Membri**supplenti**

maggioranza: Aiazzi Stefania, Niccolini Ketty, Borelli Tiziano, Alvisi Tommaso
 minoranza: Leoncini Eleonora, Picca Maria Carolina, Licciardello Alberto (sostituisce Macrì Luciano)

Femmine: 7 (50%)

Maschi: 7 (50%)

Personale dell'Amministrazione**Composizione**

Il personale amministrativo è così suddiviso per genere e settore²²:

Cariche	Femmine	Maschi	Totale
Segretario comunale	1	0	1
Segreteria, comunicazione, cultura e sport	9	6	15
Servizio economico-finanziario	5	1	6
Servizio urbanistica, edilizia residenziale pubblica ed ambiente	5	0	5
Servizio affari generali	0	1	1
Servizio lavori pubblici, manutenzione Ed edilizia privata	8	20	28
Servizio affari legali, educativo e demografici	10	9	19
Servizi svolti dall'Unione: polizia locale, servizi sociali, ufficio personale, cuc, contratti, tributi, ced, paesaggistica	19	11	30
Servizio Opere Pubbliche e Progettazione	1	5	6
Totale	58	53	111

Vi è una preponderanza del genere femminile in tutti i settori tranne nel caso di Servizio lavori

²² Comune di San Casciano in Val di Pesa, dati relativi al 2021.

pubblici, manutenzione ed edilizia privata, in cui si registra una maggioranza di genere maschile (63%).

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione di genere nelle varie categorie, la situazione si delinea nel seguente modo:

Livello	Femmine	Maschi	Totale
B	6	28	34
C	33	16	49
D	18	9	27
Segretario	1	0	1
Totale	58	53	111

Le donne risultano occupare posizioni più elevate dei colleghi uomini.

La distribuzione del genere nelle fasce d'età è, invece, la seguente²³:

Fasce di età	Femmine	Maschi	Totale
0-19	0	0	0
20-24	0	0	0
25-29	1	0	1
30-34	2	3	5
35-39	5	1	6
40-44	4	2	6
45-49	11	12	23
50-54	16	10	26
55-59	13	14	27
60-64	6	10	16
65-67	0	1	1

²³ Comune di San Casciano in Val di Pesa, dati relativi al 2021.

68 e oltre	0	0	0
Totale	58	53	111

Vi è una distribuzione abbastanza omogenea di entrambi i generi nelle varie fasce di età con maggior presenza nella fascia d'età 45-59.

L'età media per genere e categoria è così suddivisa²⁴:

Categoria	Femmine	Maschi
B	55,5	55,18
C	49,52	50,22
D	49,78	50,22
Segretario	52	–

Gli uomini hanno un'età media leggermente più elevata delle donne.

Il livello di istruzione del personale amministrativo diviso per genere è:

Titolo di studio	Femmine	Maschi	Totale
Licenza Media	3	24	27
Diploma	24	20	44
Laurea	2	0	2
Laurea Quinquennale	29	9	38

Le dipendenti donne risultano avere un livello di istruzione più elevato dei dipendenti uomini.

Situazione occupazionale

Quasi tutti i contratti nell'amministrazione comunale sono a tempo indeterminato, e su un totale di 105 contratti, 56 donne (53,33%) e 49 uomini (47,67%)²⁵.

Solo 6 contratti sono a tempo determinato di cui 2 donne e 4 uomini.

²⁴ Ibidem.

²⁵ Comune di San Casciano e Val di Pesa, dati relativi al 2021.

	Femmine	Maschi	Totale
Tempo indeterminato	56	49	105
Tempo determinato	2	4	6
Totale	58	53	111

Per quanto riguarda la distinzione per tempo pieno o parziale, la situazione è la seguente per il Comune di San Casciano²⁶:

h lavoro	Femmine	Maschi	Totale
tempo pieno	52	52	104
part time <50%	1	1	2
part time >50%	5	0	5
Totale	58	53	111

I dipendenti di genere femminile rispetto a quelli di genere maschile presentano più richieste di part-time.

Due dipendenti hanno richiesto la conversione da full-time a part-time e nessuno ha chiesto il part-time dopo la maternità.

Analizzando, invece, i giorni di smart-working richiesti distinti per genere, sono le donne a farne maggiore richiesta. Le dipendenti donna che ne hanno usufruito sono state 1.425(86%), mentre gli uomini 229(14%).

Sulle ore di straordinario²⁷, invece, la situazione è inversa, sono maggiormente i dipendenti uomini, nonostante siano in minoranza, a farsene carico:

	Femmine	Maschi
Numero ore	1.412	1.720
Numero dipendenti	58	52

²⁶ Ibidem.

²⁷ Comune di San Casciano in Val di Pesa, dati relativi al 2021.

Giorni Smart Working	1.425	229
----------------------	-------	-----

58 dipendenti donne hanno usufruito di 1.412 ore.

52 dipendenti uomini hanno usufruito di 1.720 ore.

Sull'anzianità di servizio i dati non mostrano grandi differenze di genere:

Fascia Di Età	Donne	Uomini	Totali
0-5	5	16	21
6-10	16	1	17
11-15	9	10	19
16-20	10	3	13
21-25	9	17	26
26-30	5	2	7
31-35	2	2	4
36-40	1	2	3
41-43	1	0	1
44-Oltre	0	0	0
Totale	58	53	111

Per entrambi i generi, molti dipendenti hanno pochi anni di anzianità e pochi dipendenti hanno molti anni di anzianità²⁸.

Sul personale a tempo indeterminato, su 30 contratti, 19 sono conferiti a dipendenti donna e 11 dipendenti uomini.

Assenze

Analizzando le assenze, divise per cause e per genere emergono i seguenti dati:

²⁸ Comune di San Casciano in Val di Pesa, dati relativi al 2021.

Assenze per genere e fascia di età

Femmine							
Fascia Di Età	Ferie	Malattia	Maternità	Malattie Figli	L 104	Aspettative Non Retr	Altre Assenze
<35	21,33	5,28	0	0	0	0	6,05
35-44	17,38	3,37	57,51	0,38	0	0	1,76
45-54	29,22	6,40	0,26	0	1,90	0	3,14
55-64	26,94	4,35	0	0	3,50	0	1,88
>65	0	0-	0	0	0	0	0

Maschi							
Fascia Età	Ferie	Malattia	Maternità	Malattie Figli	L 104	Aspettative Non Retr	Altre Assenze
<35	13,33	0,67	0	0	0	0	2,61
35-44	12	6	0	0,38	0	0	2,50
45-54	23,57	11,13	0,14	0	1,90	0	3,60
55-64	20,21	11,32	0	0	3,5	0	2,71
>65	0	0	0	0	0	0	0

	Femmine	Maschi
Ferie	94,87	69,11
Malattia	19,4	29,12
Maternità	57,77	0,14

Malattia dei figli	0,38	1,14
Legge 104/95	5,40	1,06
Aspettative non retribuite	0	0
Altre assenze	12,83	11,42
Totale	190,65	111,99

I congedi per maternità sono fruiti esclusivamente dalle donne, mentre per le malattie dei figli ne usufruiscono più gli uomini. Pur essendo inferiori numericamente, invece, sono gli uomini a far registrare il numero maggiore di giorni di assenza per malattia.

Turnover

L'analisi dei dati sui turnover²⁹ registra che su 28 assunzioni, 17 sono state di donne (61%) e 11 di uomini (39%). Vi sono state maggiori assunzioni per il genere femminile e la stessa cosa accade per i pensionamenti e nelle cessazioni del rapporto di lavoro. Le cessazioni del rapporto di lavoro sono state 26, 16 da parte di dipendenti donna (62%) e 10 di dipendenti uomini (28%).

Non vi sono state nel 2022 progressioni di carriere verticali ma vi sono state solo alcune orizzontali:

Assunzioni

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
B	0	2	2
C	11	3	14
D	6	6	12
Totale	17	11	28

Cessazioni

Categoria	Femmine	Maschi	Totale
B	1	2	3
C	11	3	14
D	4	5	9
Totale	16	10	26

²⁹ Comune di San Casciano in Val di Pesa, dati relativi al 2021.

Il rapporto tra gli assunti e i cessati tra il genere femminile e maschile nella categoria C sono equamente spartiti tra i due generi. In categoria D cessano l'attività il 120% degli uomini e il 150% delle donne.

Progressioni di carriera

N. di dipendenti che hanno effettuato una progressione nel triennio 2019-2021.

Progressione di carriera	Femmine	Uomini	Totale
A	-	-	-
B	5	18	23
C	15	8	23
D	5	2	7
Totale	25	28	53

Retribuzione

	Femmine	Maschi	Totale
Indennità di responsabilità	23	8	31
Indennità di posizione	5	5	10

Riguardo l'indennità di responsabilità (v. CCNL) vi risultano 23 indennità alle dipendenti donne e 8 ai dipendenti uomini³⁰.

Riguardo l'indennità di posizione (v. CCNL) abbiamo un'equiparazione, con 5 date alle dipendenti donna e 5 ai dipendenti uomini.

Per i premi di produttività (v. CCNL), sono stati elargiti 59.390,52 euro alle dipendenti di genere femminile e ai dipendenti di genere maschile 37.981,76 euro.

Sul monte salari per uomini e donne abbiamo un'inversione, in quanto risulta essere maggiore il

³⁰ Comune di San Casciano in Val di Pesa, dati relativi al 2021.

salario per le donne con 1.417.734,21 rispetto al monte salari di 1.140.051,19 dei colleghi uomini.

Formazione

L'analisi dei dati riguardanti la formazione³¹ rileva un sostanziale equilibrio di genere. Sul totale di 328 dipendenti che hanno partecipato ad attività formative, 167 sono state le dipendenti donne e 161 i dipendenti uomini.

Giorni di formazione	Femmine	Maschi	Totale
B	20	86	106
C	81	36	117
D	64	39	103
SEGRETARIO	2	0	2
Totale	167	161	328

³¹ Comune di San Casciano in Val di Pesa, dati relativi al 2021.

AZIONI PER PROMUOVERE UGUAGLIANZA TRA GENERI

Commissione pari opportunità consiliare:

Calendario 2021

Donne per l'Europa, dedicato a 60 donne dell'UE che hanno lasciato il segno nei diversi campi. Un calendario europeo per rendere evidente in ogni giorno dell'anno, in ogni contesto, il contributo del genere femminile, per arginare e ridurre stereotipi di genere, pregiudizi e comportamenti discriminatori, per sviluppare il rispetto degli uomini verso un genere non più "debole" e l'autostima nelle ragazze.

Dono dell'Amministrazione alle classi 2e dell'Istituto Secondario di 1° grado Ippolito Nievo e alle associazioni culturali del territorio come strumento di prevenzione e sviluppo di una cultura paritaria.

11 febbraio - Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza.

Per promuovere, tutelare e valorizzare le competenze delle donne nella scienza: intervista a Maura Tombelli, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Montelupo.

Progetto di prevenzione e contrasto alle molestie sul luogo di lavoro in collaborazione con OXFAM, creando una rete tra il sistema educativo, produttivo, culturale e sociale.

Marzo-ottobre - il Diritto di non essere molestata- legge 15/1/2021 n. 4 di Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'OIL, n. 190. Incontro con la consigliera di fiducia della Regione Toscana, incontro con la cittadinanza e le rappresentanze sindacali, corso di formazione, incontro con le associazioni datoriali.

Mese di marzo

Via libera alle donne: le strade cambiano nome?

Flash mob per una toponomastica al femminile. In collaborazione con l'associazione *Toponomastica femminile*, contro l'invisibilità delle donne nelle targhe stradali.

Via libera alle donne: leggere le strade.

Gli/le studenti/sse, della scuola secondaria di primo grado Ippolito Nievo, protagonisti della toponomastica (al femminile) di San Casciano, propongono l'intitolazione di tre luoghi pubblici a Serafina Battaglia, Emmeline Pankhurst e Cristina Campo.

Via libera alle donne nelle frazioni

Sondaggio in cui la cittadinanza è chiamata ad esprimere il proprio voto per l'intitolazione di un luogo pubblico in ogni frazione.

Camicette bianche.

Verso l'8 marzo: incontro con Ester Rizzo, autrice del libro.

Chi sono le donne perite nell'incendio? Video-letture a cura delle componenti della commissione P.O. con l'intento di riportare a galla un episodio gravissimo della nostra storia, in cui confluiscono diritti dei lavoratori e diritti delle donne.

21 Novembre

Celebrazione della Giornata nazionale dell'albero

Piantumazione di un albero in piazza della Repubblica e apposizione di targa con dedica dell'albero alla fondatrice del Green Belt Movement, Wangari Mathai, Nobel per la pace 2004. Realizzazione di un video sulla sua biografia e diffusione nelle scuole.

Mese di novembre

Campagna di informazione sui numeri utili per segnalare situazioni di violenza domestica

Progetto Raccontare le parole

Una sequenza di finestre umane in cui le/i protagonisti - membri della Commissione Pari Opportunità - raccontano un'esperienza personale partendo da una parola che rimanda al concetto di violenza, vissuta, subita, testimoniata.

San Casciano con i volti, le parole, i racconti di vita vissuta delle persone ci mette la faccia... per difendere il diritto alla vita di tutte le donne, contro ogni forma di violenza e discriminazione.

Non siamo di pietra - La violenza dell'invisibilità e altre forme di violenza: performance collettiva con letture e interpretazione a cura delle cittadine e dei cittadini.

Nell'anno

Collaborazione con le scuole dell'Istituto Comprensivo per programmazione attività del curriculum di Ed. Civica-Diritti e Pari Opportunità.

2022

A Gennaio si sono tenuti degli incontri con la commissione P.O. della scuola per condivisione obiettivi. A questi si sono seguiti incontri con le/i docenti dei tre ordini di scuola per programmare le attività.

Tra Marzo e Aprile c'è stato un susseguirsi di attività che di seguito si riportano.

- Intitolazioni di un luogo pubblico alle donne scelte, tramite sondaggio, in ogni frazione del Comune di San Casciano V.P. con la partecipazione attiva di tutte le scuole dell'infanzia e primaria dell'Istituto Comprensivo "Il Principe". A Chiesanuova: intitolazione del Giardino a "Elsa Morante"; a Cerbaia un giardino con intitolazione a "Frida Kahlo";
- a Spedaletto intitolazione di un giardino a "Emanuela Loy"; a Montefiridolfi intitolazione di un giardino a "Rita Levi Montalcini"; a Mercatale intitolazione del giardino ad "Artemisia Gentileschi", a Bargino intitolazione del giardino a "Bianca Bianchi"; alla Romola intitolazione del giardino a "Marie Curie".
- A marzo, inoltre, l'amministrazione comunale celebra la Giornata internazionale dei diritti della donna proponendo un ricco programma di eventi culturali che coprono l'intero mese. Durante gli eventi la comunità sancascianese ha incontrato un gruppo di donne iraniane per le vie del centro storico attraverso le "Tre D" (D come "Donna, Diritti, Democrazia), per raccontare le tante sfaccettature del mondo femminile, legate al contesto sociale, professionale, culturale, economico e ambientale. Le 3D è il titolo che il Comune di San Casciano in Val di Pesa ha dato al programma di eventi che animerà gli spazi pubblici e i luoghi del capoluogo sancascianese, le vie del centro storico, la biblioteca e il teatro comunale, durante la Giornata internazionale dei diritti della donna celebrata l'8 marzo.

Questo programma di iniziative è stato promosso e organizzato dalla giunta Ciappi e coordinata dalla presidente della commissione Pari opportunità del Comune di San Casciano Paola Malacarne, e ha occupato tutto il mese di marzo spaziando dalle letture, le proiezioni di film, libri, spettacoli e proiezioni documenti e molti incontri toccanti il tema del futuro lavorativo delle donne lavoratrici. Il programma ha visto partecipare più di 50 tra cittadine e cittadini di San Casciano che prenderanno parte alla manifestazione.

Maggio

Evento "*Non siamo di pietra*". Performance degli studenti e della scuola secondaria di 1° grado Ippolito Nievo, per denunciare le varie forme di violenza sul genere femminile, in relazione alla violazione dei diritti costituzionali.

Apposizione della targa *Alle cadute di tutte le guerre*, contro la violenza dell'invisibilità e del mancato riconoscimento delle donne nei monumenti pubblici.

Adozione della Carta dei diritti delle bambine e sua diffusione

6 ottobre

Una ciocca per la libertà: manifestazione di solidarietà a sostegno delle donne iraniane attraverso la raccolta di ciocche di capelli da inviare all'ambasciata dell'Iran a Firenze.

25 novembre

Ha preso vita la manifestazione **“Donne libere!”**

Questo evento ha visto in scena Performances corali, spettacoli teatrali, canti in piazza, panchine, drappi rossi, mostre, spettacoli teatrodibattiti e riflessioni, libri, e attività di intrattenimento per i più piccoli con l'unico scopo di gridare no alla violenza contro le donne. Il Comune di San Casciano, in comunione ai comuni dell'Unione del Chianti fiorentino e al Tavolo di Politiche di Genere, hanno organizzato un ampio calendario di eventi e percorsi di sensibilizzazione sul tema della violenza e del femminicidio. Donne non più vittime ma libere! Donne in grado di vivere tutte le sfaccettature della vita, affrancate dalle tante forme di violenza che investono la sfera fisica, psicologica ed economica. Le stesse donne consapevoli dei loro diritti, e che chiedono la tutela dei diritti di ogni persona.

I Comuni che fanno parte dell'Unione del Chianti fiorentino sono Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti e San Casciano in Val di Pesa mentre il Tavolo Politiche di Genere è costituito dalle amministrazioni comunali di Impruneta, Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa e dalle organizzazioni sindacali Cgil, SPI Cgil, Cisl, FNP Cisl.

Il Tavolo Politiche di Genere ha fatto sventolare un lungo drappo rosso dai monumenti e dagli edifici pubblici di ogni comune. Il drappo riportava a caratteri cubitali il numero 79, numero corrispondente al dato delle vittime di violenza di genere che si sono avute nell'anno 2022.

Durante la manifestazione ci sono state oltre 95 performance collettive animate da cittadine e cittadini di ogni età, e sono state esposte 11 sedie dipinte di rosso, una sedia per ogni mese del 2022, per ricordare i nomi delle donne vittime di femminicidio da gennaio a novembre.